

terpretasse la legge dei lavori pubblici, come io la intendo, dovrebbe esser considerata opera di seconda categoria. Io perciò prego il nuovo ministro dei lavori pubblici di volersi occupare di questi lavori che sono di vitale interesse per la mia Provincia, confermando la promessa del suo predecessore e traducendola ad effetto. (*Bene!*)

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Prometto all'onorevole Landucci che io continuerò a studiare i provvedimenti da lui invocati, ed ai quali si è interessato anche il mio predecessore, con lo stesso affetto che ad essi portava il ministro Giusso.

Presidente. Rimane così approvato il capitolo 45.

Capitolo 46. Opere idrauliche di 4ª categoria - Concorso dello Stato giusta l'articolo 98 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, modificata con la legge 30 marzo 1893, n. 173, lire 15,000.

Capitolo 47. Opere idrauliche di 5ª categoria - Sussidi giusta l'articolo 99 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, modificata con la legge 30 marzo 1893, numero 173, lire 150,000.

Capitolo 48. Spese casuali per studi e provvedimenti relativi alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria, e al buon regime dei fiumi e torrenti e per sussidi a minori opere di difesa, lire 20,000.

Capitolo 49. Compensi e remunerazioni al personale di ruolo del Ministero ed a quello straordinario per maggiori servizi resi nell'interesse delle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria, lire 5,000.

De Nava, relatore. Onorevole presidente, il capitolo 49 è stato soppresso dalla Commissione.

Presidente. Ma qui non risulta.

De Nava, relatore. Ci sono le virgolette e non sono io che ho fatto così, ma è la ragioneria del Ministero, forse per svista. Anzi noto che anche il capitolo 44 è soppresso.

Presidente. Va bene, risulta dallo stampato.

Bonifiche. — Capitolo 50. Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi ed indennità al personale ordinario (*Spese fisse*), lire 126,600.

Capitolo 51. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, sussidi, quote complementari alla massa vestiario ed altre spese analoghe pel personale stesso (*Spese variabili*), lire 8,000.

Capitolo 52. Agro romano - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica -

Stipendi, indennità diverse (*Spese fisse*), lire 33,000.

Porti, spiagge, fari e fanali. — Capitolo 53. Manutenzione e riparazione dei porti, lire 1,695,000.

Sul capitolo 53 ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice-Giuffrida.

De Felice-Giuffrida. Rilevo con piacere che il Governo ha avuto la più grande premura nello studio dei bisogni del porto di Catania, fortemente danneggiato e minacciato dall'ultima mareggiata. Epperò mi aspettavo da esso una uguale premura per la presentazione del disegno di legge occorrente allo stanziamento della spesa necessaria alla soddisfazione di quei bisogni.

Non bisogna compromettere, con tardivi provvedimenti, o signori, il sempre crescente movimento commerciale del porto di Catania.

Esso da 220 mila tonnellate nel 1864, è salito ad 1,466,180 tonnellate nel 1881, a 2,251,209 nel 1893 ed a circa 4 milioni di tonnellate nel 1902.

La sua attività commerciale è così crescente che nel 1881 segnò l'aumento del 565.48 per cento, in confronto del 1864; nel 1893 del 921.80 per cento, sempre in confronto del 1864; e nel 1893, del 48.73 per cento in confronto all'ultimo decennio.

Ora un porto di tale importanza, che offre elementi così essenziali di sviluppo industriale e commerciale, merita dal Governo non solo la premura dello studio, ma anche la premura dello stanziamento dei mezzi. Creda l'onorevole ministro che l'incremento del porto di Catania è così grandemente progressivo, da superare, nella media della progressione, lo stesso incremento del porto di Genova, il quale, sicuramente, assurge ad un'importanza molto più rilevante, per la stabilità del movimento di esportazione e di importazione.

Infatti quando il movimento commerciale crebbe del 565 per cento a Catania, a Genova non crebbe che del 62.87 per cento; quando a Catania crebbe del 921, a Genova non crebbe che del 192.21; e quando a Catania crebbe del 48, a Genova rimase stazionario.

Il ministro avrà sicuramente conosciuto, anche per il rapporto fattogli dalla Commissione tecnica mandata a studiare i bisogni del porto di Catania, che duplici sono i bisogni di quel porto, e che duplici quindi debbono essere i provvedimenti del Governo: provvedimenti urgenti, impellenti, che non ammettono proroga, per il consoli-